

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale a domicilio	L. 28	L. 15.50	L. 5.—
Per tutta l'Italia franco di posta	32	11.50	4.—
Per l'estero le spese di posta in più.	34	12.50	4.50

I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICHIEDONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque. fuori Sette. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 26 Agosto 1881.
Una nuova tassa.

Il Ministero, a mezzo di uno dei suoi organi ufficiosi, cerca di predisporre l'opinione pubblica intorno al progetto, che sta mulinando da qualche tempo, di mettere una nuova tassa, in vista dei vuoti, che lascerà la graduale soppressione di quella del macinato, e in vista degli urgenti bisogni dell'erario, a cagione delle nuove spese, alle quali è impossibile sottrarsi.

La tassa progettata dovrebbe colpire tutti coloro, che per uno dei motivi tassativamente determinati dalla legge di reclutamento, vanno esenti dal servizio militare.

Le ragioni, che si oppongono a questa tassa sono molteplici; ma ve n'ha una di ordine morale, anzi umanitario, che le vince tutte.

Quella di obbligare al pagamento di una imposta i gobbi e gli storpi, o quelli, cui natura fu avara dell'udito o della favella, in causa della loro stessa imperfezione, ha qualche cosa di paradossale, che ripugna.

Ma non è questo il luogo di esaminare la convenienza o meno di una legge d'imposta.

Qui non vogliamo che prender nota della necessità, in cui si trova il ministero di aggravare i contribuenti di nuove tasse, per avere voluto seguire una politica finanziaria sentimentale; necessità preveduta da tutti gli imparziali.

Meno male se la cosa si fermasse qui; ma noi crediamo che prima del 1884, siccome tutti i gruppi vengono al pettine, così dovremo compiere l'increscioso ufficio di registrare nuovi tormenti e nuovi tormentati.

Un altro regno in « fiori »
Parecchi giornali tedeschi hanno smentito la notizia che nel convegno

dei due imperatori a Gastein si fosse trattato anche del progetto d'inalzare alla dignità di regno il Granduca di Baden. Qualche altro giornale però insiste col dire che il progetto ci fu, e che non è ancora abbandonato.

A questo proposito troviamo un ricordo curioso, che risale all'epoca di Napoleone I.

Anch'egli, nella sua fulminea campagna di Germania, ideò di fare un re del Granduca di Baden.

Giunta la notizia, così si dice, all'orecchio del Granduca, egli avrebbe risposto:

« Quando era margravio viveva da uomo agiato, da granduca mi son ridotto più ristretto, se mi fanno re diventerò un mendicante. »

Questo poteva succedere nell'epoca in cui si balestravano i regnanti da un capo all'altro del mondo, sotto l'influsso dispotico del gran conquistatore.

Ma oggi è molto probabile che se il Granduca di Baden diventasse re, sotto l'influsso della Casa di Hohenzollern, che vuol farsene un sicuro alleato, acquisterebbe anche un appannaggio tale da sottrarlo al pericolo di domandare la carità.

La « Wiener Zeitung »

Notevolissimo è l'articolo che la Wiener Zeitung ha consacrato all'esercito italiano. Le frasi gentili adoperate da un organo, che si ritiene fra gli interpreti più fedeli del pensiero della Corte austriaca, sono considerate come una prova che l'idea della triplice alleanza italo-austro-germanica fece molto cammino.

La nuova fase, in cui entrò la politica estera dell'Italia può essere decisiva pe' suoi destini; e se un'occasione favorevole si presenta, il nostro governo non deve lasciarsela sfuggire.

La corrente dell'opinione pubblica in Italia è ormai segnata: il governo non deve far altro che secondarla,

cercando però di distinguere tutto ciò che in essa vi possa essere di artificiale, per non azzardare passi compromettenti.

Elezioni francesi

La stampa nostrana ed estera si arrovella per precisare il significato delle elezioni francesi. Noi crediamo che sia in gran parte fatica sprecata, e ne sia prova che fra gli stessi giornali più accreditati, e dello stesso colore, trovate un sensibilissimo distacco di giudizi: ciò dimostra che quel significato può prestarsi alle più contraddittorie interpretazioni.

Non si vedrà forse che a Camera riaperta in quale posizione si trovi veramente Gambetta dopo lo scrutinio del 21: ed è questo il punto principale, che resta da risolvere.

CONGRESSO GEOGRAFICO

(NOSTRO CARTEGGIO PARTICOLARE)

IX.

Prime impressioni l'Italia

Venezia, 25 agosto.

Ho potuto fare una rapida corsa per le sale dell'Esposizione. Come è ben naturale queste visite sono per ora proibite giacché i commissarii non amano mostrare le dotte produzioni del loro paese prima che sieno in ordine. Pure ho potuto qua e là ficcare il naso, colla petulanza propria dei corrispondenti, e voglio dirvi le mie impressioni.

L'Italia - per un sentimento

lodevole, ma forse eccessivo d'ospitalità - ha lasciato alla Francia lo spazio maggiore; sicché si riservò soltanto la sala e l'antisala famose dell'antica libreria, e i due vicini non vasti corridoi. Per cui relativamente, la Mostra italiana apparirà forse meno ricca di qualche altra.

A ciò concorrono anche alcune circostanze che è bene tener presenti. Le grandi carte del nostro Istituto topografico di Firenze, figurano ancora all'Esposizione di Milano, e poiché il giuri non si pronzierà colà che ai primi di settembre, esse non potranno essere trasportate qui che alcuni giorni dopo.

Inoltre - siccome noi in Italia si ha l'abitudine di non azzeccarne una - c'è stata la bella idea di aprire contemporaneamente a questo, un Congresso Geologico a Bologna colla Mostra relativa, quasi che nel progresso attuale della scienza la geologia non fosse per se stessa una sezione principalissima della geografia - e notate che in questo ramo l'Italia fiorisce e può stare a petto di qualsiasi altro paese.

Nella mancanza delle carte topografiche attuali e delle carte geologiche, non rimaneva dunque a noi che di emergere qui nei monumenti antichi della geografia con una serie di carte

che avrebbe bastato a fare la storia di questa produzione eminentemente dell'umana intelligenza qual è la carta geografica, dalle sue origini fino a noi. Ma è qui appunto che s'accorsero dello spazio troppo ristretto.

Dovendosi lasciar luogo alle produzioni librerie di Torino e di Milano specialmente sull'importanza scientifica delle quali non voglio trattenermi - e a tutte le produzioni degli Istituti tecnici che non potevano essere escluse, e sono copiosissime - si dovette necessariamente provvedere perchè l'archivio di Stato espone nei proprii locali la sua ricchissima serie di carte che non potevano trovar più posto qui.

È vero che tutto il male non sarà venuto per nuocere - giacché i dotti non mancheranno nel loro soggiorno a Venezia di fare una visita a quello stabilimento di riputazione europea, e forse il bravo comm. Cecchetti potrà dare alle sue carte un ordine più razionale ed esporne anzi in copia maggiore - ma sarebbe stato pur bene se tutti questi segni dell'antica nostra civiltà avessero potuto restare uniti.

Non so se per la stessa ragione dello spazio - l'ammiraglio Fincati non sarà costretto

ad esporre all'Arsenale in luogo che alla Mostra la sua famosa trirème che sarà la great attraction dell'Esposizione.

Mi dicono che questo stupendo lavoro sia lungo all'incirca quattro metri ed esiga una ringhiera che lo difenda dai troppo curiosi osservatori.

Ecco quindi uno spazio non breve di cui difficilmente la sezione italiana potrà disporre.

Noi faremo adunque un po' a pezzi ma i forestieri potranno agevolmente rendersi conto delle circostanze, e noi non faremo poi, così infelice figura come a primo aspetto si potrebbe credere.

Di altre sezioni della Mostra vi parlerò quanto prima.

Paron Checco.

Tassa di ricchezza mobile

(Dal Diritto)

Alcuni giornali hanno testè accennato ad una circolare diretta dall'on. Magliani agli intendenti di finanza perchè essi trovino modo di aumentare i redditi della ricchezza mobile allo scopo « di rafforzare il bilancio, compromesso dall'abolizione del macinato. »

A provare come sia insussistente lo scopo che si vuol prefiggere a questa circolare, basti

alla gola, e a volte sorridevano per non prorompere in lacrime.

Con tutta l'anima richiamavano alla memoria il passato fuggito via e si ritraevano inorriditi dallo spettacolo dell'avvenire.

Le loro mani si stringevano sempre più forte, i loro cuori palpitavano affannosamente all'unisono.

La carrozza si arresta. Il confine è raggiunto.

La parola usciva a stento dalle labbra dei due amanti - in quel momento solenne si giurarono una volta di più di amarsi sempre e si promisero di scriversi.

Un gendarme russo lesse il passaporto della principessa e s'inclinò fino a terra.

Fu la cosa d'un lampo - il passato disparve e l'avvenire si spiegò tutto agli occhi di Alfredo.

Calippo ritornava nella sua patria ed al suo posto - Alfredo la perdeva per sempre.

Essa gli gettò l'ultimo bacio con la mano tremante, s'udirono singhiozzi mal repressi scoppiare ad un tempo.

Calippo salì in carrozza - la carrozza partì.

Si vide ancora la sua testa sporgere dal finestrino - poi la strada girò e la carrozza scomparve alla vista della frontiera.

Alfredo era solo.

Quel primo istante di solitudine gli fece misurare d'un tratto il gran dolore che gli preparava, e gli ispirò un pentimento amarissimo dell'aver lasciato che partisse Calippo.

(Continua)

APPENDICE (26)

del Giornale di Padova

AMORE DI PRINCESSA

ROMANZO.

Il cielo era sereno e tutto sfolgorante di luce; scuffi appena mossi portavano attorno i sentori della campagna.

Sul fosso vicino si vedeva un tappeto rigoglioso d'alghe e di lemne, i pioppi agitavano appena il loro fogliame tremulo; un volo di piccioni si calava sul tetto rosso della fattoria poco lontana.

Alfredo tutto agitato domandò a Calippo perchè piangesse.

Essa lo prese pel braccio, lo condusse in un angolo ed ivi si sedettero all'ombra; poi calmata un poco:

— Alfredo, gli disse, il nostro sogno è prossimo al fine. Ho ricevuto dal mio vecchio intendente le nuove dell'armata.

— Dell'armata! esclamò Alfredo, il quale pensò: che notizie saranno mai? venne forse annunciata a Calippo la sua libertà? No, perchè attraverso le sue lacrime essa non potrebbe astenersi dal sorridere.

Tutto questo pensò Alfredo mentre Calippo terminava di ricomporsi.

— Amico mio, ella gli disse rapidamente e stringendogli un braccio

con atto di dolore appassionato, il generale Sobarsky è stato ferito pericolosamente a Silistria, lascia l'armata, si fa condurre a casa ma: il mio posto non è più qui.

Alfredo accolse queste parole con un dolore indescrivibile.

Non disse nulla - ogni protesta gli sarebbe parsa troppo poco, ogni parola gli sarebbe costata uno sforzo troppo grande.

Calippo dal suo canto non aggiunse nulla, solo aprì una borsetta che recava seco, e ne trasse fuori una carta.

Una lettera scritta a grossi caratteri, con mano che si vedeva malferma.

Calippo senza parlare indicò col dito la firma.

Era del principe.

Alfredo gettò gli occhi avidamente sulla lettera, e lesse:

« Signora,

« Una palla di cannone mi ha portato via il braccio sinistro poco fa, davanti a Silistria. In quel momento pensavo a voi, ed approvavo una volta di più la mistificazione che eseguii contro di voi l'anno scorso.

« Io sono, come sapete, superstizioso - e così l'ero la sventura toccatami in quell'istante come una punizione.

« Forse morirò fra poco - in tal caso perdonatemi. Forse sopravviverò - ed allora mi farò portare in Odessa, a casa vostra. Qui mi riparerò, se voi non ricuserete di accogliermi.

« Conosco, benchè troppo tardi, il vostro bell'animo; voi verrete, ne sono certo, e mi permetterete di provare agli occhi di tutti la grande

stima e l'affetto che ha per voi il vostro amico sincero e pentito. »

— Ebbene? mormorò Alfredo con una nuvola davanti agli occhi.

— Qual'è, Alfredo, il parer vostro? Io non ho dubbi di sorta.

— E volete?...

— Partire! esclamò Calippo con sublime rassegnazione.

— Abbandonarmi! gridò Alfredo. Abbandonarmi per l'uomo che vi ha odiato sempre, disprezzato, respinto!

V'ingannate, Calippo questo non è il vostro dovere; la magnanimità è falsa e cattiva quando arriva a tal punto.

— O Alfredo, disse Calippo addolorata nell'udirlo pronunziare parole sì poco generose, o Alfredo, ho ripagato, lo sapete, di disprezzo, ho rinnegato l'uomo quand'era felice, forte, potente, quando mi dichiarava e mi faceva la guerra - ma ora che è divenuto un povero mutilato, ora che soffre e mi chiama, è possibile, o Alfredo, che io sia sorda al suo grido di dolore? Mi stimereste egualmente se lo fossi? E voi potete consigliarmi, senza rinunziare alle più belle qualità dell'animo vostro, quelle stesse che vi meritano la mia stima e l'amor mio?

— Ma non capite, disse Alfredo, che è finito tutto per noi, che se ve n'andate ora ed in questo modo non non ci rivedremo più?

— Andiamo! esclamò la principessa. Credete dunque che qualche cosa al mondo possa separare due cuori innamorati? Il principe Sobarsky guarirà, ed allora....

— E allora non lo abbandonerete più! disse Alfredo cupamente. Credete che egli possa cessare d'amarvi

un istante dal giorno che v'avrà conosciuta? Credete che acconsentirà a perdervi dal giorno che avrà cominciato ad amarvi?

Calippo lo abbracciò a queste parole e lo baciò.

— O Alfredo, dacchè vivo nulla m'ha fatto mai tanto male e nulla m'ha fatto mai tanto bene quanto questa lettera. Essa mi mostra quanto e come mi amate! Il vostro dolore e la vostra disperazione, mentre raddoppiano i miei, sono la più sicura prova che voi m'amate come v'amo io, immensamente.

Com'è facile immaginarlo, Alfredo non si lasciò vincere da ragioni che pur parlavano nello stesso tempo alla generosità della sua indole, all'affettuosità del suo cuore.

All'ultimo dovè cedere però e ricognoscere che se la sorte era dolorosamente sventurata, il dovere e la stessa bontà dell'animo tracciavano quell'unica via alla loro condotta - separarsi.

La partenza fu decisa fermamente, ed ambedue se ne occuparono come d'un fatto inevitabile.

Per ritardare più che era possibile il momento della separazione e prolungare la comunità della loro esistenza, stabilirono di fare insieme il viaggio dalla Francia alla frontiera russa.

Qui si sarebbero lasciati. E la partenza fu immediata.

Il giorno dopo quel bel nido pieno di verde nel quale si professava il culto all'amore, quel paradiso che conosceva solo la felicità venne abbandonato per sempre.

Calippo si levò all'alba - e andò a

il pubblicarne, come facciamo il testo completo :

Roma, 16 agosto. Nei quattro anni dacchè ho l'onore di dirigere l'amministrazione delle imposte dirette, ebbi, e me ne so vengo sempre con animo lietissimo, l'aiuto cordiale e la più efficace cooperazione dei signori intendenti. E siccome disimpegnai anch'io per parecchi anni codesto laborioso ufficio, so come esso sia circondato da pochissimi fiori e da moltissimi triboli, e perciò quanto si debbano tenere in altissimo conto dal ministero coloro, che soli debbono lottare nella provincia per cooperare alla volontà del centro, che ha il vantaggio di essere presidiato da aiuti e conforti amministrativi di cui difettano i signori intendenti.

Forse di tale cooperazione, che ha la base nel passato, io spero di non illudermi se faccio su essa conto pel futuro.

Abbiamo ora l'accortezza biennale dei redditi di ricchezza mobile. Se per esperienza quali difficoltà devono vincersi dai signori intendenti e dagli agenti delle imposte. Ma so ben anco, e ciò mi consola, quanto valga un indirizzo vigilante, premuroso, assiduo, del capo della provincia finanziaria.

Il contribuente italiano si è piegato sempre ai più duri sacrifici. La storia di venti anni ce lo prova all'evidenza. E cede perchè sa che il suo obolo deve contribuire a mantenere saldo il credito della nazione nella cui grandezza vede in riflesso la propria. Ma si ribella nell'indole sua vivace contro domande eccessive, o che almeno gli sembrano tali, e lotta ed adopera tutta la prontezza del suo fine ingegno a schermirsi dalle conseguenze delle medesime.

Ispiriamoci adunque a questi legittimi sentimenti della nazione, dimostriamo con modi cortesi, e meglio con fatti, che l'Erario non domanda un centesimo di più di quanto gli è dovuto; persuadiamo i contribuenti che sono trattati tutti alla medesima stregua, con eguale peso ed eguale misura; paghi ciascuno ciò che deve pagare. Mossi dal solo sentimento del dovere, non preoccupiamoci delle persone, ma abbiamo in vista soltanto la retta esecuzione della legge che è la volontà inappellabile della Nazione.

Io sono sicuro che, camminando su questa via, che è la via della legalità, l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile si effettuerà con vantaggio dello Stato e senza danno dei contribuenti, come in una buona famiglia senza rancore si ripartiscono pesi di casa.

Raccomando vivamente i concordati. E siccome io intendo di dimostrare con fatti la gratitudine che ho per la benevola cooperazione dei signori intendenti alla mia ammirazione, io mi auguro di poter designare all'onorevole ministro, ad operazioni compiute, i nomi dei signori intendenti che accetteranno come proprii i miei concetti che si riassumono in due parole: equanimità negli accertamenti, indagine fine, oculata, perspicace rispetto a coloro che battono ogni via per sottrarsi al pagamento di quanto devono per legge: giustizia per tutti.

Il direttore generale firmato: CALVI.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. - Nei primi del p. v. settembre farà ritorno in Roma il 1° reggimento bersaglieri che aveva lasciato la nostra città in seguito a frequenti casi di febbre endemica.

Un battaglione resterà distaccato a Rieti, e gli altri tre che verranno di stazione in Roma prenderanno alloggio alle Caserme, di S. Francesco a Ripa, S. Uffizio e Serristori.

(Gazz. d'Italia) -- Dal fondo delle spese impreviste iscritte nel bilancio il Ministero del Tesoro ha autorizzata una prelevazione di L. 25000, per la costruzione di un cimitero nazionale in Crimea, ed un'altra di L. 30000 per le spese che il Ministero della Pubblica Istruzione deve sostenere nelle rappresentanze e missioni ai Congressi di Berlino, di Londra e di Bologna alla Esposizione di Milano e alla Mostra geografica di Venezia.

NAPOLI, 25. - Il nostro Club Africano ha mandato alla Mostra geografica di Venezia varie importantissime cose, fra cui una collezione di 50

papiri foriani, documenti preziosi per la storia del Dar-For, ed una carta originale di questa provincia eseguita dall'ing. Messedaglia. Fra i diversi oggetti di collezione etnologica si noteranno principalmente: un letto di Niam Niam; scudi Zulluk, lance, archi, turcassi e frecce Danakilli; sei mazze Zaidi da guerra, un cacciamesche Mahalia fatto colla coda e lo stinco di una griffa; un pugnale foriano montato in argento e diversi altri lavori foriani in cuoio; un campione di pelle d'ippopotamo; l'armatura del sultano Harun, capo dell'insurrezione del Darfor contro l'Egitto (1879).

(Piccola) BOLOGNA, 25. - Alla biblioteca dell'Università sono incominciati i lavori di verifica in seguito ai deplorabili fatti testè accaduti.

Il rettorato ha poi incaricata una Commissione, formata con un professore d'ogni Facoltà, di fare una inchiesta amministrativa.

L'impiegato, su cui fin dal principio pesavano gravi sospetti, è sempre latitante. (Gazz. dell'Emilia)

SOLAROLO, 25. - Scrivono al Ravennate:

«Un doloroso fatto ha impressionato questo paese. Un possidente di qui dava la caccia ad un gatto imprudente che spesso e volentieri gli mangiava dei polli. L'altro giorno finalmente lo vide che fuggiva; d'un salto afferra il fucile e gli esplose contro un colpo. Sventura! Il colpo andò a ferire non già il gatto, ma una donna ed una bambina di sei mesi che erano sulla porta della loro abitazione. Le ferite riportate dalle due disgraziate sono abbastanza gravi. Il feritore addolorato ed impressionato dal fatto involontario si è dato latitante.»

CASTIGLIONE DI RAVENNA, 24. - Scrivono al Ravennate:

«Lunedì 22 a ore 10 di sera, si fece sentire una lieve scossa di terremoto. Poco impressionò la popolazione perchè in quell'ora i più erano a letto. Noi aggiungiamo, dice il Ravennate, che una lieve scossa di terremoto, si è puranco sentita in talune ville circonvicine, ed in specie a S. Bartolo.»

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. - I giornali intransigenti reclamano contro l'elezione di Charonne, e dicono che ci è ballottaggio nella seconda circoscrizione del ventesimo circondario. Essi osservano che alcuni bullettini di voto essendo stati classificati fra i nulli, per insufficienza di designazione, si sono elevati dei reclami, perchè se fossero stati classificati fra i suffragi espressi mancherebbe al signor Gambetta la maggioranza necessaria per l'elezione.

Le trattative fra i governi neerlandese e francese per la conclusione di un nuovo trattato di commercio, dopo una breve proroga del trattato attuale, continuano all'Aja. Si spera una pronta conclusione.

PORTOGALLO, 23. - Da Lisbona scrivono allo Standard, che le elezioni hanno avuto luogo con ordine perfetto. I candidati governativi riportarono piena vittoria quantunque i seggi venissero fieramente contrastati dai repubblicani.

GERMANIA, 23. - Si ha da Berlino: Dopo avere preso parte al banchetto degli ufficiali del reggimento delle guardie del Corpo a Postdam l'imperatore Guglielmo fu colto da forte dissenteria. Sebbene egli fosse in caso di ricevere al castello di Babelsberg la visita della Regina di Svezia, i medici hanno non pertanto ordinato che S. M. lasciasse il suo soggiorno di estate e ritornasse a Berlino.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 agosto contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 30 giugno che concede alcune derivazioni d'acqua e relative occupazioni d'aree.

R. decreto 26 luglio che approva una modificazione dello Statuto della Banca mutua popolare toscana.

R. decreto 31 luglio che approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Padova.

R. decreto 14 agosto che approva una modificazione dell'art. 7 del regio decreto 19 aprile 1873 relativo agli esami per gli impiegati di seconda categoria nelle finanze.

CRONACA VENETA

Venezia, 25. - Leggesi nell'Adriatico:

In occasione del Congresso geografico, a cura di alcuni studiosi di storia e archeologia verrà pubblicato in Venezia un giornale numero unico il quale conterrà memorie e storie di viaggiatori e geografi, ritratti, facsimili ecc.

S'intitolerà: Venezia e il Congresso 1881. Il ricavato della vendita di esso sarà devoluto a beneficio della spedizione polare ideata dal capitano Bove.

La Presidenza della Società Geografica pubblicherà dei bollettini quotidiani sulle sedute del Congresso e della redazione di questi bollettini dicesi sia incaricato l'egregio Cesare Augusto Levi.

Treviso, 25. - Leggesi nella Gazzetta di Treviso:

«Si parla molto sulla nostra piazza della scomparsa avvenuta da due giorni del sig. G. sensale consociatissimo e che fu sempre assai stimato per probità ed onoratezza.

Se ne attribuisce, pur troppo, la causa a sbilancio finanziario.»

Udine, 25. - Il 47° reggimento fanteria lascia Udine domani mattina per andare a prender parte alle grandi manovre su quel di Padova. A sostituirlo oggi è giunto in Udine un battaglione del 77, che fece parte del campo di Vigo. (Giorn. di Udine).

Verona, 25. - Leggesi nell'Arena:

«Il generale Pianell, proveniente dal Cadore, dov'erasi recato per complimentare la Regina e per visitare il Campo di Vigo, facendo stanotte ritorno alla nostra città.»

Lo stesso giornale reca notizia di un forte incendio, con danno di 20 mila lire, scoppiato la notte del 25, per causa ignota, nelle adiacenze del palazzo di villeggiatura della contessa Sigismondi-Paletti.

Altro incendio grave scoppiò pure a Cologna Veneta nella proprietà dell'ingegnere Bortolo Camuzoni. Mancano i particolari.

Adria, 23. - (Nostra corrispondenza particolare.) - Per la stagione della fiera, a merito degli egregi concittadini che costituiscono la Presidenza del Teatro, avremo qui uno spettacolo di prim'ordine, e non esagero; - basti pensare alle opere (Forza del Destino e Ballo in Maschera), ed al complesso degli artisti, scritturati per cura dell'intelligente e solerte impresario sig. Ernesto Piacentini Bellini. «Trovato il tenore è fatta la compagnia», questa è la formula proverbiale o il motto, come volete, dei poveri impresari, ma qui il Piacentini non si fermò al bravissimo Casartelli, e gli si spinse invece coraggiosamente anche ricerca dei compagni, e specialmente del soprano signora Caselli, della quale si dice un mondo di bene, e del mezzo-soprano signora Artelli, che sappiamo essere una «Preziosilla» tipo, avendo essa interpretato sempre con plauso quella simpatica e gioiosa parte, in diversi teatri. Devo anche rilevare che è una bellissima signora, e quindi ci spiace che la dovremo vedere sfigurata in volto nel Ballo in Maschera per la parte di Ulrica.

Assistetti alla prima lettura dell'orchestra sabato scorso, e rimasi sorpreso come fosse numerosissima; e, benchè costituita per la maggior parte di dilettanti mi sembrava di assistere ad una prova del Comunale di Bologna, tale sicurezza spiegaron nella lettura e tanto sentimento nell'interpretazione.

Dirò, con termine plateale dell'arte, che in quei giovanotti trovai la vera quadratura musicale.

I cori pure in brevissimo tempo impararono la loro parte, e sono già bene afflatati ed intonatissimi.

Il merito spetta principalmente al giovane, bravo ed energico maestro sig. Rossi, consociatissimo oramai nella palestra artistica quale Direttore, giacchè in altri teatri va spesso a dirigere e concertare, come ultimamente fece ad Ancona.

Sono certo che gli Adriensi avranno uno spettacolo che farà epoca, e quindi l'Impresario coraggioso, ne sortirà con gloria e..... contento. I. P. A.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Grandi manovre. - La residenza del Comando di Stato Maggiore del primo corpo d'Armata resta definitivamente fissato nel palazzo dei sigg. fratelli Romanin-Jacur, come abbiamo annunciato. Dobbiamo però soggiungere che la stessa famiglia Romanin ha posto, a disposizione del Generale Pallavicini e seguito, non solo sontuosi alloggi; ma pure stanze per uffici, cucina e sala da pranzo.

Truppe di passaggio. Ieri sera colla corsa delle 8,21 proveniente da Verona, è arrivato un pelotone di zappatori del 36° fanteria, i quali, dopo aver pernottato alla stazione, ripartirono questa mattina alla volta di Monselice per apparecchiare gli accampamenti del loro reggimento che partirà quest'oggi alle 4,30 pom. da Lonato direttamente per Monselice.

Il 35° - che col 36° (Brigata Pistoia) sotto gli ordini del magg. generale Albini, ha terminato il campo di Montechiari - partirà domattina da Lonato e raggiungerà in giornata il resto della brigata a Monselice.

Il 17° cavalleria, di cui iersera son giunti i forieri d'alloggio arriverà questa mattina da Noale e soggiungerà qui per trovarsi il 28 a Este unitamente all'11° che vi arriva direttamente da Mestre. I due reggimenti formano la V° brigata cavalleria di truppa suppletiva aggregata alla I° divisione.

Questa mattina è partito pel campo il treno di alcune truppe destinate alla I° divisione, e del quale una parte dei cavalli era arrivata sino da ieri alle tre pom. con treno speciale da Verona.

La Brigata Bologna in marcia. - Persone venute da Treviso ci assicurano che quella patriottica popolazione ha festeggiato entusiasticamente la notte scorsa i due reggimenti 39° e 40° (Brigata Bologna) in partenza per il campo di Este-Monselice.

Reduci dalle esercitazioni di Cornuda, i due reggimenti rimasero accampati sulle mura di Treviso, e le musiche rallegrarono la serata coi loro concerti, seguite da immensa folla plaudente.

Senza tema di commettere indiscrezioni, possiamo assicurare che il comando superiore dell'esercito è rimasto soddisfattissimo del risultato dei varj campi nel Veneto; il che torna di grande onore ai nostri bravi ufficiali e alla truppa, modello di disciplina e di ogni virtù militare.

Alloggiamenti degli ufficiali esteri. - A complemento della nota pubblicata inseriamo la seguente notizia.

Gli ufficiali inglesi sigg. Generale W. Tarle e tenente A. H. Kenniker prenderanno stanza nel palazzo della contessa Adelina Sartori Piovene.

Abbiamo inteso poi con particolare soddisfazione che gli ufficiali rappresentanti l'esercito francese saranno ospiti del conte De Lazzara commendatore Francesco.

E così, mercè, le cure solerti della Giunta, vennero decorosamente alloggiati tutti gli ufficiali esteri presso le più distinte famiglie della nostra città.

Belle Arti. - Agli studiosi e segnatamente ai nostri amatori delle opere d'arte, non è ignoto G. Battista Volpato di Bassano, incisore accuratissimo, acquarellatore e miniatore quanto fedele diligente e leggiadro. Conoscono le tavole da lui incise per la voluminosa opera dell'abate prof. Lodovico Menin, e quelle rappresentanti i più ricchi monumenti e gli affreschi dell'Avanzi e dell'Altichieri che si ammirano nella Basilica del Santo, degnamente illustrata dal padre Bernard Gonzati. Conoscono le belle riproduzioni che il Volpato fece all'acquarello ed in miniatura di alcuni affreschi del Guariento, nonché quelli di Giacomo da Verona, che trovansi nella preziosa cappellina, avanzo dell'antichissima chiesa di S. Michele. Tali riproduzioni fregiano il nostro Civico Museo e vengono molto lodate dagli intelligenti visitatori. Il capo d'opera del Volpato è la miniatura rappresentante la meravigliosa tavola di altare dipinta dal

Rumeni detto il Romanin, la quale era nel vecchio coro di S. Giustina ed ora trionfa nella tribuna della nostra Pinacoteca ed è opera di tanta bellezza che trionferebbe in qual si voglia più ricca Pinacoteca del mondo.

Ora il Volpato ha esposto nella libreria dei fratelli Salmi, un passaggio all'acquarello, eseguito con quella accurata rappresentazione del vero, con quella insuperabile squisitezza di lavoro, che per lo passato gli conquistarono la rinomanza.

Senonchè, l'arte dell'alluminare, per la quale cotanto ridevan le carte medioevali, onde Oderisi l'onore di Agubbio e Franco Bolognese vivono immortali nella Divina Commedia, oggi ha opposta fortuna.

L'incisione fu uccisa dalla fotografia, e l'invadente orgia policroma delle oleografie e di certi affrettati dipinti, che pazzamente invadono perfino le cornici, fanno soffrire gli acquarellatori ed ai miniatori digni più lunghi e tormentosi di quello che esperì il famoso medico americano e minacciano di farli perire anch'essi facendosi l'osso del colo, ma non accidentalmente.

Poveri martiri dell'amore per le squisitezze dell'arte.

S'io fossi ricco! Ma forse se tale io pur fossi, come tanti altri, magari barbaramente mischiando i miei versi a quelli del Giusti, griderei: finiscila con questo pianto sguato, che, del mondo vecchio, in noi l'uggia trapianta e il malumore. Purchè la trippa il cuoco ed un tenore c'empia l'orecchio, che importa a noi del nobile intelletto, che per un vago sogno anela e stenta? - Noi non sappiamo che farne d'un quadretto: tratta la vanga e avrai della polenta. Angelo Sacchetti.

Scuole. - Il 28 corrente alle ore 12 meridiane avrà luogo, nella Sala della Ragione, la festa scolastica della premiazione agli alunni e alle alunne delle scuole elementari di Padova e agli alunni della scuola di disegno, d'intaglio e modellazione.

NB. L'ingresso alla Sala della Ragione è per il Palazzo Municipale.

Borseggio e distrazione. - L'avv. B. preso l'altro giorno il biglietto per Montecatini, si dirigeva tranquillamente verso la tettoia, passando per la sala d'aspetto. Ma lì sulla porta, innanzi il vagone, un onesto incognito, spinto da una furia improvvisa di pigliare il treno, gli passò vicino infliggendogli un colpo di spalla così violento da far traballare sulla persona il placidissimo viaggiatore. Fu un lampo e l'incognito disparve. Intanto l'avv. B. sale in uno scompartimento, vi trova qualche amico, scambia quattro chiacchiere, qualche frizzo e forse, chi sa, qualche strizzatina d'occhio ripensando alle delizie della Toscana; senonchè d'un tratto una nube gli vela gli arguti sorrisi; la parola gli si arresta sul labbro e la mano, che in un momento della gesticolazione aveva toccato il lato destro del petto, corre rapidamente alla tasca interna del vestito all'affannosa ricerca del portafoglio - ma il portafoglio era scomparso e col portafoglio l'incognito della sala d'aspetto.

Il treno frattanto s'arresta ad Abano - il sig. B. discende, s'imbatte in un amico, gli racconta l'aneddoto e in un amico, gli racconta l'aneddoto e in un amico, gli racconta l'aneddoto e in un amico, gli racconta l'aneddoto.

Il treno frattanto s'arresta ad Abano - il sig. B. discende, s'imbatte in un amico, gli racconta l'aneddoto e in un amico, gli racconta l'aneddoto e in un amico, gli racconta l'aneddoto.

In breve arriva un treno di ritorno e indovini il lettore, l'avv. B. si presenta allo sportellino del bigliettino e gli chiede «a credito» un biglietto per Padova.

Quel signore, ch'è poi un nostro distinto amico, perduto il portafoglio, aveva perduto pure la memoria delle 10 lire prestategli dall'amico.

Ne gozio restaurato. - Sotto la direzione dell'egregio ing. Maestri da qualche tempo è cominciata la riduzione dell'antico negozio Sante Boscaro. L'ex proprietario avendo cessato dal commercio, il suo esercizio di manifatture va ad essere continuato, sotto la Ditta Cristoforo Cortivo, successore Boscaro.

Il negozio, sarà riaperto al pubblico, crediamo entro un mese, e poichè i lavori sono condotti con ogni più intelligente studio, siamo sicuri

che il nuovo locale riuscirà un vero ornamento all'edilizia della Piazza delle Erbe.

La musica del 78°. - Siamo assicurati che domenica, 28, dalle ore sei e mezza alle otto pomeridiane, la Banda del 78° reggimento fanteria, qui di stanza per alcuni giorni, suonerà in Prato della Valle.

Pazzia. - Le guardie di P. S. raccolsero e accompagnarono all'ospedale certa F. F. presa da pazzia in via Persa.

Disgrazia. - L'altrieri sulla via da Livena a Curtarolo i signori: dott. R. e farmacista F. costretti a gettarsi giù di carrozza nella corsa furiosa che avea preso il cavallo, riportarono, il primo, frattura all'omero d'istro, il secondo, una leggera contusione al petto sul quale passarono le ruote della carrozza vuota.

Portafoglio del subarbio, 25: Episodio di una sagra. - «Ieri (24) in Montà, frazione del subarbio riceveva la solita festa di S. Bartolo. Le sagre di campagna si somigliano tutte; grande affluenza di forosette dallo sguardo provocante e di giovanotti dal cappello in iscorcio, vecchi d'ambosessi, che si prestano come inutile ingombro, fanciulli ingordi «fruges consumere nati».

Dinanzi la Chiesa le solite panche improvvisate con bella mostra di dolci, di pupolate, di balocchi; altre con esposizione di frutta più o meno immature; grandi vendite di cocomeri, ne abbiamo contate fino a sette, numero mistico; e musiche in tutti i toni, in tutte le dissonanze, preti in Chiesa, che al pomeriggio strillano discordi coll'organo; compagne, che suonano alla distesa; armoniche, che maltrattate più o meno disarmonicamente, accompagnano le danze all'aperto; e il treno, che scorrendo sulla ferrovia fischia beffandosi.

Nel cortile delle osterie giochi alle pallotte, ai rulli, e nell'interno tra la folla, che inaliza, giochi al tressette, al trionfetti, e portate di vino, di birra, di polli arrostiti, che vanno, che vengono in tutti i versi; eppure sul tardi (a dispetto del reporter) tutto finiva in pace e in buon ordine.

V'ha tuttavia (e qui trabocca lo sforzo del sordido reporter) una osservazione in proposito. Taluno che vi fece colazione assicura, che al pagamento del conto, fu scorticato dall'oste. Non fu dunque il solo Santo, di cui si celebrava la festa, che abbia subito la scorticatura!

E l'episodio? - Ecco di che si tratta. Il villico P., che abita un casolare in un angolo rimoto della frazione, alzato un po' troppo il gomito, stava sonnecchiando sul suo lettuccio. Udito un grido di: «fuoco!» balza al finestrino e grida: «fuoco!» i famigliari strillano: «fuoco!» urlando: «fuoco!» accorrono i vicini... che trovano il casolare intatto.

Il falso allarme proveniva da G. C. che sulla via laterale, per far reclame ai suoi cocomeri tenuti nel carretto, sbraitava: «foga, foga, varda che foga!»

Sulla sagra di Bassanello. - Nella nostra relazione sulla sagra dicevamo che il generoso concorso del sig. Bassi Aurelio valse a rendere più viva e più brillante la festa del paese.

Siamo interessati ora a dichiarare ch'egli colle sue prestazioni non mirò che a questo «solo» scopo: richiamare in paese un numero di persone maggiore dell'ordinario nella fiducia di portar vantaggio ai molti esercenti del Bassanello.

In Provincia. - Furti - A Sacolongo dal sottoportico di M. L., un certo S. A. tentava rubare delle galline - sorpreso fu arrestato e consegnato ai RR. Carabinieri.

A Montagnana. Di notte dall'abitazione del possidente M. A. furono involati: un paio d'orecchini e due collane d'oro pel complessivo valore di L. 360. Sembra che autrice del furto sia la moglie del M.

Incendi. - Torreglia - Due bambini giocando con zolfanelli, applicarono il fuoco a un casolare di proprietà R. V. e C. A. cagionando un danno non assicurato di L. 600 - malgrado gli sforzi degli accorsi.

A Este il contadino M. A. verso le 5 ant. per motivi sconosciuti diede fuoco alla capanna del contadino D. M. F. che accortosene subito poté fortunatamente scongiurare il danno, riportando appena una perdita di L. 10.

A Sant'Elena d'Este due arresti per questua e oziosità

Facili affari (?) di un Consiglio Provinciale.

Leggesi nel *Giornale di Napoli*, 24:
« Possiamo garantire che l'ultimo prestito contratto dalla Provincia di Napoli per un milione di lire è stato contratto in cambiali con l'interesse del 7 1/2 per 100 più altro 4 per 100 per commissione cioè in totale l'11 1/2 per 100.
Condizioni certo non favorevoli quando si pensi che trattasi di un ente amministrativo non disquilibrato nelle sue finanze e che offre certamente molta garanzia appunto per questa sua condizione speciale.
Noi osserviamo che il 7 1/2 per 100 è un tasso molto mite, è quasi un tasso di favore viste le condizioni del mercato di Napoli, sicché reca non poca sorpresa veder accanto ad esso una mediazione che passa anche il limite dello scandalo. Ma dove mai, in quale parte del mondo, in mano a quali strozzini, chi ottiene un prestito, sia pure a cambiali, al 7 1/2 per 100 deve pagare un quota di senseria oltre il 2 per 100? Eppure qui si paga il 4 e nessuno menomamente ne fa parola.
Per il decoro del nostro Consiglio Provinciale vogliamo supporre che i consiglieri, e specialmente quelli della minoranza, ignorino il fatto. E vogliamo sperare che alla prossima apertura del Consiglio vi sia qualcuno il quale abbia il coraggio di domandare informazioni sul proposito alla Deputazione perchè il paese possa sapere precisamente i criteri coi quali questa guida l'amministrazione provinciale. »

Disposizioni sanitarie. - Notizie ufficiali confermano che la febbre gialla inferisce sulle coste del Messico.
Tanto ciò è vero che con ordinanze di sanità marittima, il ministro dell'Interno ha prescritto quanto appresso:
« Le navi che giungeranno da oggi in poi nel Regno, provenienti dai porti e scali del littorale del Messico saranno considerate di patente brutta per febbre gialla e sottoposte al trattamento contumaciale stabilito coll'ordinanza sanitaria n. 9 del 29 maggio 1878.
I Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza. »

Per la cremazione. - Il Consiglio comunale di Cremona ha votato L. 10,000 per la erezione del crematorio, il quale sorgerà quanto prima nel civile cimitero.
Morta in viaggio. - Ieri l'altro nel treno da Roma a Firenze viaggiava una donna, che affacciata alla portiera della vettura, rimasta aperta per negligenza di qualche agente della ferrovia, cadde sulla via, e rimase sull'istante deforme cadavere.
Il triste fatto dovrebbe servire di avvertimento ai viaggiatori poco prudenti, e alle amministrazioni ferroviarie, perchè facciano usare dai loro dipendenti maggior cautela nel garantire la vita dei passeggeri.
Uxoricidio, parricidio e suicidio. - Scrivono da Pianezza (Torino), 23:
Il nostro paese è stato ieri funestato da un'orribile tragedia.
Un facchino erasi portato all'osteria, e là si poneva a giocare e bere, sin che riducevasi allo stato di ubriachezza.
La sua moglie, non vedendolo tornare a casa, recossi all'osteria, e seppe indurre il marito a restituirsì in famiglia.
Non l'avesse mai fatto!
Aveva appena il facchino posto il piede fra le domestiche pareti, che gli spiriti più perversi si destarono nell'animo suo.
Dopo di avere esaurito tutti gli impropri, afferrò un falcetto, si scagliò sulla moglie, e con un colpo la stese morta al suolo.
Alla scena raccapricciante assisteva il figlio maggiore.
Questi tentò di salvare la madre; ma non essendovi riuscito, e trovatosi a mal partito fuggì nè più si è fatto vedere.
Il padre, sempre furioso, si lanciò su di una figliuola che disgraziatamente era in casa, le menò sei colpi di falcetto, producendole gravi ferite: rivolse poscia l'arma contro se stesso, cercando di por fine ai suoi giorni.
Ieri sera il padre e la figliuola erano ancora in vita. Essi versano in condizioni pressochè disperate.
Letto negli ammalati. - Scrivono da Monaco di Baviera, 19, alla *Perseveranza*:

« Un meccanico tedesco ha composto un letto che farà certo il giro del mondo, e che porterà un grandissimo vantaggio, specialmente nei campi militari e negli ospitali. Questo letto, adatto a qualsiasi ammalato, contiene un apparecchio per mezzo del quale l'infermo può bere, quando lo desidera, senza mai scomporsi menomamente, e il liquido si conserva fresco come in una ghiacciaia. »

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 25 agosto
NASCITE
Maschi N. O. - Femmine N. O.
MORTI
Fano Basevi Anna fu Elia d'anni 73 casalinga vedova.
Schiavon Vincenza di Carlo di mesi 6.
Quattro bambini esposti dell'età di pochi giorni.
Tutti di Padova.
Bottaro Luigi fu Matteo d'anni 69 contadino vedovo, di Vigonovo.

Bollettino Commerciale
VENEZIA, 25. Rendita it. god. da 1° genn. 1881 89,83. 89,98. 1° luglio 1881 92. - 92,15. I 20 franchi 20,34. 20,36.
MILANO, 25. Rendita it. 92,07. I 20 franchi 20,33.
Sete. Mercato migliorato: prezzi fermi.
Grani. Maggiori domande, prezzi dibattuti.
LIONE, 24 *Sete.* Affari attivi, prezzi migliorati.

Corriere del Mattino

Nostra Corrispondenza

Roma, 24 agosto 1881.
(S.) *Le vrai peut quelquesfois paraître invraisemblable, e l'onor. Acton, che gli uomini più competenti in fatto di costruzioni navali, e quanti hanno a cuore l'avvenire della nostra marina militare dichiararono a più riprese essere l'uomo più fatale alla marina stessa, opinione alla quale fecero eco, dimostrando quanto fosse giusta e fondata, l'Opinione e la Riforma, la Perseveranza ed il Corriere della sera, la Spezia Nuova e la Gazzetta di Venezia, nonché altri moltissimi fra i più autorevoli giornali italiani, di cui riescirebbe fastidiosa l'enumerazione; l'onor. Acton, che considerò sempre il Duilio (onore dell'ingegneria navale italiana), come un pruno nell'occhio, e che nel volgere di pochi mesi ne cambiò tre volte il comandante; l'onor. Acton, che dimostrò in tutti i modi com'egli non avesse nessuna simpatia per le navi del tipo Duilio, che oggi rappresentano tutti i progressi fatti nella difficilissima arte delle costruzioni navali, e che compose ad immagine sua il Consiglio di ammiragliato affinché appagasse il suo più vivo desiderio, e pronunziasse un responso favorevole alle navi del cosiddetto tipo Acton, che non è poi altro che il tipo Duilio lievemente modificato; l'onor. Acton, che in due anni e più da che è ministro non fece altro che non fare nulla, ed impedire che negli arsenali dello Stato s'incominciasse la costruzione delle nuove e poderose navi reputate indispensabili alla difesa dello Stato; l'onor. Acton, che il deputato De Zerbi battezzò con frase felice per coreografo navale, e di cui tutte le gesta di ministro della marina furono raccontate e commentate dalla Gazzetta di Messina in una serie di assennati e vivaci articoli intitolati Actonerie, ha trovato un panegirista che - « ammira la sua energia inflessibile. » - e che ritiene egli debba andare orgoglioso della condotta tenuta poichè, mercè quella, egli può dire - « di avere dato finalmente alla marina un indirizzo stabile (???) che ne costituirà la forza. »*

Siccome io non ho nessuna paura di fare della *réclame* al neonato giornale progressista veneziano che stampa quelle belle cose, vi dirò che si intitola *L'Imparziale*, precisamente come l'antico giornale medico fiorentino, e che manifesta la sua ammirazione pel ministro della marina scrivendo il titolo del curioso panegirico in questo modo: *L'on. Acton!*
Francamente, sebbene una rondine non faccia primavera, pure, per la stranezza del caso, il meno che possa fare l'on. Acton si è di fare inqua-

drare in una cornice dorata l'articolo laudatorio dell'*Imparziale*, e di farlo collocare nel suo gabinetto per rileggerlo ogni volta che sia fatto segno a critiche e censure in Parlamento e fuori.
Per dare poi all'articolo dell'*Imparziale* una diffusione che non ha e che non può avere, l'onor. ministro Acton potrebbe anche farlo riprodurre (in corpo 12 o 14) in testa al prossimo fascicolo della *Rivista Marittima*, che ha per vignetta un'ancora sormontata dalla corona reale e con il motto *Fata aspera rumpes*, ed invitare l'*Italia Militare*, il *Diritto*, il *Popolo Romano* ed altri organi ufficiali a riprodurlo, mettendone in evidenza l'alta importanza.
Scherzi a parte, non vi è nulla di straordinario che, a lungo andare, il ministro della marina abbia finalmente trovato un giornale che faccia per lui quello che il *Popolo Romano* fa pel ministro Depretis, la *Provincia di Brescia* pel ministro Zanardelli e l'*Amministrazione Italiana* pel ministro Magliani ma è strano che quel giornale sia il neonato *Imparziale* di Venezia, e che questi, con un coraggio civile degno di miglior causa, novello *Orazio sol contro Toscana tulla*, ammiri nel ministro Acton una *energia inflessibile* e tante altre belle e buone qualità che, se vi sono, fino ad oggi rimasero latenti ed ignorate.
Nonostante la smentita data dalla ufficiosa Agenzia *Havas* alle notizie pubblicate dall'*Esercizio* intorno ai lavori militari fatti fare dal governo francese presso i nostri confini, tanto in prossimità di Susa che in vicinanza di Cuneo, mi consta in modo positivo che quelle notizie erano esatte, e che il ministero della guerra giudicò opportuno di adottare di urgenza quei provvedimenti che stimò rispondessero meglio ai bisogni del momento.
Essendo partito da Roma per Brescia l'onor. Zanardelli, cui il Depretis lasciò l'*interim* del suo dicastero, ed essendosi recato a Livorno l'onorevole Lovito, segretario generale, fino a che questi non ritorni, il vero ministro dell'Interno sarà il comm. G. Bolis, direttore generale di pubblica sicurezza.
Poichè mi avvenne di nominare l'onor. Zanardelli, terminerò questa ciccalata a *balans rompus* osservando che, per causa sua, la guerra è scoppiata nel campo di Agramante, e che, avendo egli nominato economo dei benefici vacanti a Civitavecchia un tale Mambor, che pare sia un sanfedista *hors ligne* che sino al 20 settembre 1870 appartenne al battaglione dei volontari pontifici, la *Capitale* raccontò vita, gloria e miracoli di questo nuovo protetto dello Zanardelli, a cui il *Capitan Fracassa* d'oggi rilascia un certificato di condotta politica *lodevole*, certificato che la *Capitale* persiste a non voler accettare per buono.

« Un meccanico tedesco ha composto un letto che farà certo il giro del mondo, e che porterà un grandissimo vantaggio, specialmente nei campi militari e negli ospitali. Questo letto, adatto a qualsiasi ammalato, contiene un apparecchio per mezzo del quale l'infermo può bere, quando lo desidera, senza mai scomporsi menomamente, e il liquido si conserva fresco come in una ghiacciaia. »

UNA NUOVA OPERA
DI « MINGHETTI »
Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia* in data di Bologna, 25:
L'illustre nostro concittadino, cav. Marco Minghetti, ha testè ultimata un'opera, che sarà, forse nell'ottobre prossimo, pubblicata dall'editore Zanichelli col titolo: *I partiti politici e la loro influenza, nella amministrazione*.
Siamo lieti di dare per i primi l'annuncio di tale pubblicazione, come pure ci compiacciamo che quest'opera dell'onor. Minghetti venga stampata nella sua città nativa a differenza delle altre che vennero stampate fuori. Il pubblico italiano poi, e in ispecie gli uomini politici e la gioventù studiosa faranno, non ne dubitiamo, la migliore accoglienza a questo nuovo lavoro dell'eminente uomo di Stato.

STATISTICA COMMERCIALE
Dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle, è stata compilata la statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 luglio 1881.
La cifra totale dell'importazione è di lire 782,925,886; quella di esportazione di lire 675,431,050.
Le entrate doganali, nel detto periodo ascensero a lire 86,511,193, ripartite come appresso:
Dazi d'importazione L. 76,612,435
Dazi di esportazione » 3,280,077
Sopratassa di fabbric.

cazione e di macinazione > 2,657,886
Diritti di bollo > 716,090
Diritti marittimi > 1,907,535
Proventi diversi > 1,337,161
Totale L. 86,511,193

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

TARANTO, 24. - È giunta la squadra. La rappresentanza municipale, il deputato di Taranto ed altre rappresentanze andarono a incontrarla. La città è imbandierata e festante.
LIVORNO, 24. - Inchiesta sulla marina mercantile. - Seduta quotidiana. *Crapots* dieci favorevole alla Casse invalidi modificandole onde ne derivi un aggravio minore agli armatori, un maggiore vantaggio alla marina. È contrarissimo a qualunque accentramento di Casse.
Ardisson raccomanda il vitto degli equipaggi per le grandi navigazioni, e le provviste di bordo. Propone un articolo proibitivo ai capitani di contrarre il cambio marittimo senza il consenso dell'armatore e del capitano.

MILANO, 25. - Si crede che la Regina resterà a Perarolo fino all'8 settembre.
Il Duca Tommaso di Genova è atteso a Venezia prima della fine d'agosto. Appena arrivato si recherebbe ad ossequiare la Regina, sua sorella.
PARIGI, 25. - Le elezioni di Parigi furono proclamate oggi ufficialmente: mancano 54 voti a Gambetta per l'elezione nella seconda circoscrizione: fu eletto solamente nella prima. (1)
LONDRA, 25. - La *Camera dei Comuni* è aggiornata a sabato per la proroga.
PARIGI, 26. - Il rialzo dello sconto delle Banche d'Inghilterra, Francia e Belgio si verifica ogni anno per misura di precauzione quando prevedonsi considerevoli esportazioni di cereali in seguito a cattivi raccolti. È affatto indipendente dall'effettuazione del prestito d'Italia.
ROMA, 26. - Dietro proposta di Mancini il Re decorò gl'inglesi Mancintosh e Sergeant che soccorsero Matteucci e Massari.

VIENNA, 24. - Nessun cambiamento nello stato di Garfield. I medici gli aprirono la parotide. Il risultato fu soddisfacente.
ROMA, 25. - Le Conferenze tenute da Baccarini, Massa e Venanzo riguardavano la più pronta esecuzione della legge relativa alla fornitura del materiale mobile per l'ampliamento delle stazioni e per altri lavori straordinari eseguibili in un quinquennio delle ferrovie alta Italia e calabrosicula.
La fornitura del materiale mobile è quasi tutta assicurata dall'industria nazionale. Inoltre furono presi accordi per affrettare gli studi necessari alla presentazione dei progetti di legge sull'esercizio ferroviario in seguito alla pubblicazione della relazione della commissione d'inchiesta ferroviaria.
NAPOLI, 25. - Il Comitato della stampa aprirà una sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati della milizia mobile.
Stasera gli ufficiali dello stato maggiore della marina danno un pranzo d'onore a Massari.

2. Osservatorio Astronomico di Padova
26 Agosto 1881
A mezzodi vero di Padova:
Tempo m. di Padova ore 12 m. 1 s. 36
Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 3
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

25 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	756,0	755,4	756,4
Term. centigr.	+25,4	+29,0	+24,2
Tens. del vapor aqueo.	18,29	15,43	13,97
Umidità relat.	76	52	62
Direz. del vento.	N	ESE	ENE
Vel. chil. oraria del vento.	6	14	14
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26
Temperatura massima = + 29,7
» minima = + 18,4

Corriere della Sera
26 AGOSTO

DISPACCI PRIVATI

Roma, 25.
La *Capitale* e la *Libertà* smentiscono la notizia data dal *Fanfulla* intorno ad un prossimo richiamo dell'ambasciatore spagnolo presso la nostra Corte, sig. Del Mazo.
La notizia era, del resto, inverosimile. (*Gazzetta d'Italia*)

Parigi, 25.
Oggi si deciderà se Gambetta deve andare in ballottaggio con Révillon nella seconda circoscrizione di Belleville.
La *Republique* tace su questo fatto. La decisione ancora non fu presa.
In un colloquio con un redattore del *Petit meridional* Gambetta si dichiarò soddisfatto dell'esito di Belleville e della propria condotta.
Grevy mandò le sue felicitazioni a Gambetta.
Le Camere si convocheranno il 15 ottobre. (*Pungolo*)

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

VENEZIA, 25. - Si crede che la Regina resterà a Perarolo fino all'8 settembre.
Il Duca Tommaso di Genova è atteso a Venezia prima della fine d'agosto. Appena arrivato si recherebbe ad ossequiare la Regina, sua sorella.
PARIGI, 25. - Le elezioni di Parigi furono proclamate oggi ufficialmente: mancano 54 voti a Gambetta per l'elezione nella seconda circoscrizione: fu eletto solamente nella prima. (1)
LONDRA, 25. - La *Camera dei Comuni* è aggiornata a sabato per la proroga.
PARIGI, 26. - Il rialzo dello sconto delle Banche d'Inghilterra, Francia e Belgio si verifica ogni anno per misura di precauzione quando prevedonsi considerevoli esportazioni di cereali in seguito a cattivi raccolti. È affatto indipendente dall'effettuazione del prestito d'Italia.
ROMA, 26. - Dietro proposta di Mancini il Re decorò gl'inglesi Mancintosh e Sergeant che soccorsero Matteucci e Massari.

VIENNA, 24. - Nessun cambiamento nello stato di Garfield. I medici gli aprirono la parotide. Il risultato fu soddisfacente.
ROMA, 25. - Le Conferenze tenute da Baccarini, Massa e Venanzo riguardavano la più pronta esecuzione della legge relativa alla fornitura del materiale mobile per l'ampliamento delle stazioni e per altri lavori straordinari eseguibili in un quinquennio delle ferrovie alta Italia e calabrosicula.
La fornitura del materiale mobile è quasi tutta assicurata dall'industria nazionale. Inoltre furono presi accordi per affrettare gli studi necessari alla presentazione dei progetti di legge sull'esercizio ferroviario in seguito alla pubblicazione della relazione della commissione d'inchiesta ferroviaria.
NAPOLI, 25. - Il Comitato della stampa aprirà una sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati della milizia mobile.
Stasera gli ufficiali dello stato maggiore della marina danno un pranzo d'onore a Massari.

2. Osservatorio Astronomico di Padova
26 Agosto 1881
A mezzodi vero di Padova:
Tempo m. di Padova ore 12 m. 1 s. 36
Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 3
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

25 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	756,0	755,4	756,4
Term. centigr.	+25,4	+29,0	+24,2
Tens. del vapor aqueo.	18,29	15,43	13,97
Umidità relat.	76	52	62
Direz. del vento.	N	ESE	ENE
Vel. chil. oraria del vento.	6	14	14
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26
Temperatura massima = + 29,7
» minima = + 18,4

NOTIZIE DI BORSA

	Denaro
26 agosto	2) 32
Pezzi da 20 cont. F	—, —
Genove contanti	—, —
Banconote austriache contanti	218. —
Azioni Banca Veneta fine corrente	280. —
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost.	412. —
Pubb. fine corr.	59. —
Lottiturchi per cont.	22. —
Rend. It. per conto. fine corr.	92.10
Credito Mobil. Ital. fine corrente	940
Banca Naz. id.	2385

Annunzi
TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
PADOVA - VIA SERVI
SELVATICO M. PIETRO
Guida di Padova
E DEI suoi principali contorni
CON Incisioni, Vedute e Piante
Padova, elegante Volume in-12
PREZZO L. 6

LA DITTA
ALESSANDRO MICHELI
ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito **Angolo due Vecchie una forte partita di Stoffa Lana pettinata nera**, addattatissima per l'attuale stagione sia per uomo, come per mantelline da signora ed assortita in più disegni al prezzo di
L. 5.50
Più Thibet neri e Mussole da Lire **1.50 a 6.00.**
Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire **1.40 a 7.75.**
Seterie nere in sorte da Lire **2.25 a 6.00.**
Imponente assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. **45 a Lire 1.50.**
Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora. 51-727

FABBRICA CAPPELLI
PIÙ VOLTE PREMIATA
di **GIUSEPPE INDRI**
Oltre alle spedizioni all'ingrosso **vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro** flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verciniati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.
BORGO CODALUNGA, N. 4597

DA VENDERSI
VILLINO IN AROUGNANO-COLLI BERICI con quattordici Campi annessi; per trattare dirigersi da 10 alle 4 - al signor **Luigi Farsari** - Vicenza. 5-433

Unica Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
della Premiata Fabbrica
di **A. PRIULI-BON**
Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetito complemento al dessert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque specialità con ogni cura e sollecitudine.
Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.
Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.
Avvertenza. - Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 52 10

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA

CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo IV. -- It. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI

PADOVA - VIA SERVI

Pejo Antica Fonte Pejo
Ferruginosa

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. -- UNICA PER LA CURA A DOMICILIO. -- Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. -- È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. -- Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi, 14-266

Psiche

SONETTI INEDITI di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 34-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO

DI UN

Corso di Botanica

Padova, 1881 - 3. ediz., Vol. in-8 - Prezzo L. 4.

PADOVA - VIA SERVI - PADOVA

PADOVA - PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione, Vol. I. - Sanguificazione, Vol. II.
Innervazione, Vol. III.

Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 - Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro - IT. L. 32

SELMI PROF. A.

DELLA

Fabbricazione e Conservazione dei Vini

Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12.

Prezzo Lire DUE

Premiata Tip. Sacchetto

PR. GIUS. CAPPELETTI

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente

PREZZO L. QUINDICI

VIGLIETTI DA VISITA * AVVISI * OPUSCOLI PER NOZZE *

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

* EPICRIFI E SONETTI * AVVISI * OPERE DI LUSO ED ECONOM *

Elettori e Deputati

BREVI RICORDI

DI
Luigi cav. Morosini

PREZZO CENT. CINQUANTA

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

DELLE
NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 - Lire 3.

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 - Lire 5.

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.-
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.-
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.-
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.-
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8. " 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.-
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana, Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.-
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.-
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. " 8.-
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 6.-
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.-
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.-
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.-
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.-
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.-
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.-
TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.-
Idem Elementi di Statica, Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.-
Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. " 6.-

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

VOLUME I

El moroso della nona • Le barufe in famegia

Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME II

Nissun va al monte • Una famegia in rovina

Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME III

La chitara del papà • Mia fia

Padova 1881 - Edizione elzeviriana

Recentissima Pubblicazione:

MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI

DI

ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

Interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV

Prezzo Lire SEI

SANTINI PROF. G.

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica
Padova, Tip. Sacchetto - Prezzo Lire OTTO.

TURAZZA pr. DOMENICO
TRATTATO

DI
IDRAULICA PRATICA

TERZA EDIZIONE

Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880

prezzo L. ...

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Blade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
Callegari Oratio.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.